

TIENDA CAMARI

Camari fu fondata su iniziativa di una organizzazione non governativa di ispirazione cristiana che da anni opera nelle zone rurali dell'Ecuador a favore dei gruppi indigeni. Camari produce tutta una serie di prodotti agricoli, tra cui il riso ed i fagioli allegri di Ctm altromercato, oltre ai prodotti artigianali quali ceramica decorata, abbigliamento, cesti, strumenti musicali e borse.

Gruppo di tessitrici



Il dono

*Camari è un'organizzazione non governativa di ispirazione cristiana costituita nel 1981 su iniziativa del Fepp (Fondo ecuadoriano popolorum progressio).
Camari in lingua quechua significa il dono.*

Il Fepp per la legge nazionale, essendo un'istituzione con fini sociali, non avrebbe potuto occuparsi direttamente della commercializzazione dei prodotti delle organizzazioni contadine e artigiane. Nacque così Camari, con l'obiettivo di liberare i piccoli produttori dalla dipendenza degli intermediari commerciali attraverso l'apertura di punti vendita propri (le tiendas campesinas) che avessero dei rapporti diretti con i gruppi dei contadini: nel 1981 venne inaugurata la Tenda Camari di Quito, seguita da quella di Cuenca, Esmeralda e di una seconda a Quito. Nel 1999 la struttura di commercializzazione si amplia ulteriormente con l'apertura di un altro negozio a Pomasqui.

Nonostante l'ipotesi iniziale era di dare le tiendas in gestione direttamente ai gruppi di produttori, questo è stato possibile solo in alcuni casi, mentre negli altri il lavoro avviene attraverso personale stipendiato da Camari.

Nel 1991 si è passato alla gestione centralizzata dei punti vendita con la creazione del Sistema Solidale di Commercializzazione Camari. Tale struttura

appoggia anche tiendas non socie ma nate anch'esse su iniziativa di settori popolari.

Camari opera solidariamente e direttamente con i piccoli produttori, promovendo l'etica, la qualità e la formazione di reti che possano essere competitive sia socialmente che economicamente.

La terra e l'arte, gli uomini e le donne

Camari oggi riunisce 120 gruppi di piccoli produttori più 56 artigiani autonomi; dei 120 gruppi, 50 lavorano prodotti di artigianato e 70 sono organizzazioni agricole.

I gruppi sono sparsi in 17 province diverse tra loro per clima e struttura socio economica. In alcuni gruppi il lavoro viene svolto a livello familiare, in altri a livello comunitario, in altri ancora secondo forme miste.

Le donne sono maggiormente coinvolte nei progetti artigianali (80% donne), mentre nei progetti agricoli c'è una netta prevalenza maschile (90%). La lavorazione di prodotti alimentari quali miele e marmellata viene invece fatta nella stessa misura da uomini e donne.

Alcuni gruppi vendono i propri prodotti esclusivamente attraverso Camari, altri anche attraverso altri canali.

I prodotti agricoli di Camari sono quelli tipici della terra ecuadoriana e comprendono grano, farina, zucchero di canna e funghi silvestri.

Come risultato della politica di Camari di procedere alla trasformazione dei prodotti in loco, è stata negli ultimi anni incrementata la produzione e la vendita di marmellate, miele e formaggi.

La tradizione e la poliedricità delle culture precolombiane si rispecchia maggiormente nella produzione artigianale: maglioni di alpaca, cesteria, flauti in legno e statuette in legno di balsa.

I cesti, le scatoline e i cappelli di paglia vengono intrecciate da gruppi di artigiani indios in diverse zone del paese, seguendo tecniche antiche ed utilizzando fibre naturali.

Tra gli articoli in lana di pecora o capra troviamo una vasta gamma di poncho, coperte, sciarpe, maglioni, arazzi, borse e cinture.

Spesso le prime fasi del lavoro vengono eseguite a livello comunitario, mentre le ultime avvengono nelle singole case. I disegni presenti sugli arazzi e i tappeti hanno anche una funzione sociale: le rappresentazioni naturali dei miti e delle leggende precolombiane sono un veicolo di trasmissione culturale.

Un progetto per Camari

Nel 1999 le organizzazioni non governative italiane Cric e Cospe insieme a Ctm altromercato hanno realizzato un progetto finalizzato a migliorare la produzione di prodotti alimentari importati dall'Ecuador in riferimento agli aspetti qualitativi.

Le organizzazioni ecuadoriane coinvolte a vario titolo in questo progetto sono il Fepp, Camari, Mcch, Funorsal e Terranueva.

Il progetto è stato presentato all'Unione Europea e al Ministero Affari Esteri ed è stato approvato.

Grazie all'avvio del progetto, di durata triennale, è stato istituito il Comitato di Coordinamento e di Gestione delle attività, nel quale saranno

*rappresentati tutti i partner coinvolti, europei e
ecuadoriani.*